

Elenco

Il Secolo XIX 17 giugno 2023 Ecco il Piano sanitario regionale Nello Spezzino 5 Case di Comunità.....	1
Il Secolo XIX 17 giugno 2023 Screening dermatologico promosso dalla Croce rossa.....	2
La Nazione 17 giugno 2023 Il San Bartolomeo guarda al futuro In arrivo la piazzola dell'elisoccorso.....	3
La Nazione 17 giugno 2023 Lo screening dell'occhio senza dilatare la pupilla.....	4
La Nazione 17 giugno 2023 Raccolta fondi per Oncologia.....	5
La Repubblica Liguria 17 giugno 2023 Effetto Bolkestein sulle Rsa accreditate Vanno rifatti tutt i bandi.....	6

Ecco il Piano sanitario regionale Nello Spezzino 5 Case di Comunità

Saranno polifunzionali con medici e infermieri. Due nel capoluogo, altre a Ceparana, Luni e Sarzana

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il Piano sociosanitario presentato alla Spezia ha scatenato la reazione dei sindaci di centrosinistra che hanno esternato perplessità e preoccupazioni sul futuro della sanità pubblica locale. Il Piano rappre-

**Il documento è stato
presentato in Comune
dall'assessore
regionale alla Sanità**

senta lo strumento di programmazione strategica e di definizione degli obiettivi del settore.

Si tratta di un documento che definisce le attività territoriali e ospedaliere della Liguria e nello specifico di Asl 5. Nasce in un momento di grave crisi della sanità italiana, in particolare di quella regionale caratterizzata da una forte carenza di personale generato da una minore appetibilità di alcune discipline me-

diche come ha sottolineato l'assessore regionale Angelo Gratarola.

Nel piano sono previste le Case di Comunità che in provincia della Spezia saranno cinque: due nel capoluogo e una a testa per Sarzana, Luni e Ceparana. Queste strutture dovrebbero essere il punto più avanzato della medicina territoriale e dei servizi socio-sanitari.

Nell'intendimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) dovrebbero rappresentare un punto di riferimento continuativo per la popolazione in cui opereranno équipe multiprofessionali composte da medici di Medicina Generale, pediatri, specialisti ambulatoriali, infermieri di comunità e altri professionisti della salute.

Al loro interno sono previsti servizi polispecialistici, diagnostici oltre a punti per la prenotazione, centri prelievi, vaccinazioni e screening. Ma stanno emergendo forti criticità su queste strutture, soprattutto potrebbero crearsi



Il progetto del nuovo ospedale Felettino della Spezia

doppioni con altre già esistenti, come si vocifera per Sarzana anche se in presentazione del Piano, Gratarola ha assicurato che la Casa della Salute di via Paci resterà aperta.

Ci saranno poi due ospedali di Comunità in provincia: a Sarzana e a Levanto, realtà che rappresentano strutture intermedie della rete territo-

riale a gestione prevalentemente infermieristica per ricoveri brevi rivolti a pazienti con deficit funzionali e cronici che hanno bisogno ad un accompagnamento per la completa autonomia.

Le Centrali Operative Territoriali (Cot) sono un servizio che facilita l'attivazione dell'assistenza e la continuità

della presa in carico del paziente. In provincia saranno tre: una alla Spezia, un'altra a Sarzana e la terza a Brugnato.

Le prime cinquanta pagine del Piano socio sanitario spezzino sono interamente dedicate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) a partire dalla realizzazione del nuovo ospedale della Spezia

al Felettino. C'è la previsione poi di un consultorio ogni 20 mila abitanti con la possibilità di scendere a uno ogni 10 mila. Inoltre dallo scorso anno, è attivo il Tavolo di consultazione in materia di disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Il Piano prevede inoltre che una volta realizzati i nuovi ospedali liguri le Asl potrebbero accorparsi. Su questo punto i Comuni, nel parere espresso, rimarcano come un'organizzazione come quella pensata non sarebbe capace di rispondere a tutte le esigenze dei territori e hanno chiesto un ulteriore momento di confronto e di studio. Inoltre i sindaci hanno manifestato preoccupazione per un'organizzazione che valorizza i centri più importanti rispetto ai piccoli che si vedrebbero penalizzati e su questo punto sollecitato un'integrazione per i servizi territoriali.

In pratica il nuovo Piano sociosanitario riprende il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che riguarda la prevenzione vaccinale, screening oncologici e i sistemi di sorveglianza su stili di vita della popolazione. Il Piano, infine, prevede il mantenimento di sole tre centrali operative del servizio di emergenza 118: una a Genova, un'altra nel Ponente e una alla Spezia come ha assicurato l'assessore regionale Gratarola durante la Conferenza dei sindaci della provincia dell'estremo levante tenuta nei giorni scorsi in Comune. —

L'UNITÀ MOBILE IN ROTONDA VASSALLO A LERICI

Screening dermatologico promosso dalla Croce Rossa

L'obiettivo è sensibilizzare sui pericoli di un'esposizione a raggi solari o lampade abbronzanti incontrollata e senza le giuste protezioni

LERICI

Screening dermatologici gratuiti contro il melanoma nella clinica mobile della Croce Rossa Italiana. L'importante evento è in calendario per domani alla Rotonda Vassallo di Lerici. L'iniziativa rientra in un tour di otto tappe che la Croce Rossa Italiana ha organizzato su tutto il territorio nazionale insieme a Nivea Sun nell'ambito della campagna "Protezione a un nuovo livello", con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle e della corretta esposizione ai raggi solari. In Rotonda Vassallo verrà collocata una clinica mobile attrezzata della Croce Rossa Italiana, dove i dermatologi forniranno consulenze gratuite per prevenire l'insorgenza di malattie della pelle, tra cui il melanoma cutaneo, e diffondere, in vista dell'arrivo dell'estate, informazioni utili sui rischi legati a una esposizione al sole non corretta.

«Tra i fattori di rischio legati all'insorgenza di malattie della pelle si trovano la fami-



L'ambulatorio mobile della Croce Rossa Italiana

liarità, il fenotipo, la presenza di un elevato numero di nei e soprattutto l'esposizione ai raggi ultravioletti (Uv) – spiegano dalla Croce Rossa - In aggiunta alle sorgenti naturali, anche l'esposizione ai raggi artificiali prodotti dalle lampade abbronzanti risulta particolarmente dannosa, tanto che negli ultimi decenni ha causato un significativo aumento del rischio di melanoma, in particolare tra i più giovani. Grazie alle attività di prevenzione, però, negli ultimi vent'anni è aumentato notevolmente il numero dei melanomi aspor-

tati in fase precoce: ciò si traduce in un più efficace trattamento e in una maggiore sopravvivenza a distanza di cinque anni dall'insorgenza della patologia – conclude la Cri spezzina - Poiché il melanoma ha una prognosi strettamente dipendente dalla profondità della sua infiltrazione nel tessuto cutaneo al momento della diagnosi, in concreto, la prevenzione e il conseguente trattamento si traducono in un aumentato tasso di sopravvivenza di circa il 15%». —

S.COLLA

Il San Bartolomeo guarda al futuro

In arrivo la piazzola dell'elisoccorso

La conferenza dei sindaci ha fatto chiarezza sui progetti della sanità locale. Casa di Comunità a Luni

SARZANA

Un passo avanti per spiccare... il volo. La conferenza dei sindaci che si è tenuta l'altro pomeriggio in municipio a Spezia per avviare i primi passaggi della condivisione del nuovo piano socio sanitario regionale è stata l'occasione per ribadire, e scacciare nubi, sull'impegno legato al potenziamento del sistema dell'emergenza. Un tema annunciato mesi fa ma sul quale era calato il silenzio alimentando dubbi sulla disponibilità al progetto di dotare Sarzana di un servizio di elisoccorso. L'assessore regionale Angelo Gratarola però ha confermato i contatti intrapresi tra l'ente ligure e le autorità competenti dell'aeroporto di Luni. Il servizio 118 sta inoltre provvedendo alla formazione di ulteriore personale per essere pronto all'implementazione del servizio. Una sanità dunque che oltre agli ospedali Sant'Andrea di Spezia confer-



Nuove prospettive per il San Bartolomeo (foto d'archivio)

mato Dea di primo livello, un pronto soccorso all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, un punto di primo intervento a Levanto, un punto nascite alla Spezia e la prospettiva del nuovo ospedale Felettino sta guardando al territorio. Tra le cinque Case di Comunità previste a Bolano, Spezia (3) è stato inserito anche il Comune di Luni che rivedrà partire quello che per anni è

stato il distretto socio sanitario di via Madonnina. Inoltre verranno create tre Centrali Operative Territoriali, definiti Cot, a Brugnato, Spezia e Sarzana. Diversi sindaci hanno chiesto ulteriori approfondimenti, soprattutto sul San Bartolomeo. «L'ospedale sarzanese - ha spiegato Filippo Ansal di direttore generale di Alisa - avrà una duplice funzione. Quella di garantire tutte le at-

tività di supporto al presidio del sistema di emergenza-urgenza rappresentata dal pronto soccorso e dall'altra c'è l'attività sanitaria che è prevista sia per gli stessi ambiti per cui è presente nel pronto soccorso che per altre specialità.

Non sarà esclusivamente un ospedale di elezione, ma è qualcosa di più. Al fianco delle attività previste dal piano c'è infatti quella legata proprio alla presenza del pronto soccorso che deve avere alle spalle un ospedale che ricovera pazienti che provengono dal sistema emergenza-urgenza». Facciamo un esempio? «Prendiamo chirurgia - prosegue il direttore Ansal di - una funzione essenziale prevista dalla legge e dalla programmazione regionale. E' prevista sia per il supporto al pronto soccorso, sia per una importante attività di elezione, cioè di interventi programmati, non a carattere di urgenza, che vengono effettuati a Sarzana».

Massimo Merluzzi

Lo screening dell'occhio senza dilatare la pupilla

Al centro DueSoli un apparecchio che permette di eliminare le fastidiose gocce. Il dottor Solignani: «E' molto utile per i bambini in caso di traumi anche lievi»

LA SPEZIA

Ricordate le 'fastidiose' gocce che dilatano la pupilla per effettuare gli esami di screening del fondo dell'occhio? Ora non sono più necessarie, grazie a un innovativo apparecchio con cui il centro medico DueSoli ha recentemente arricchito il suo bagaglio tecnologico. A spiegarci il funzionamento del macchinario è il dottor Federico Solignani, che col padre Giancarlo, per tanti anni riferimento della divisione oculistica dell'ospedale della Spezia, presta la sua opera nel centro di via Taviani 52.

«**Optos** Daytona NextGen – spiega l'oculista Federico Solignani – è uno strumento che permette di effettuare degli esami di screening del fondo dell'occhio

senza la necessità di ricorrere ai midriatici, le famose gocce che dilatano la pupilla. L'acquisizione della foto avviene in 0,3 secondi per ogni occhio e permette di ottenere immagini in alta definizione. Non sarà quindi più necessario essere accompagnati perché non dilatando la pupilla, non ci saranno più difficoltà a guidare dopo l'esame. I soggetti diabetici potranno effettuare esami comparativi in mo-



Una foto dell'occhio con l'apparecchio

do molto più semplice e potranno avere un immediato riscontro dell'evoluzione della loro malattia a livello oculare. Anche per le altre patologie in generale il follow-up sarà molto più preciso, in quanto si avranno sempre a disposizione le immagini precedenti da poter confrontare immediatamente e notare eventuali differenze in maniera oggettiva».

Una bella notizia soprattutto per i bambini.

«Certo, lo studio può essere effettuato anche nei bambini e risulta molto utile in caso di traumi anche lievi, ma che potrebbero avere effetto sulla retina. La notevole ergonomia dello strumento permette di effettuare l'esame sia da seduti sia in piedi, adattandosi alle esigenze di ogni paziente. È inoltre possibi-



L'oculista Federico Solignani, a destra, con il padre Giancarlo

le con una analisi lievemente più lunga e che richiede una maggiore collaborazione da parte del paziente, effettuare un esame ancora più approfondito per studiare anche la parte più periferica della retina per ricercare eventuali rotture e programmare un trattamento laser, atto ad evitare un distacco di retina».

L'apparecchio può essere utile anche a livello diagnostico?

«Si può acquisire una immagine del fondo dell'occhio in autofluorescenza, sempre in 0,3 se-

condi, per poter studiare al meglio patologie che coinvolgono gli strati esterni della retina come ad esempio la maculopatia e la retinite pigmentosa o anche alcune malattie infiammatorie della coroide che è la tonaca vascolare dell'occhio. Lo studio del fondo dell'occhio con questo strumento, oltre ad evidenziare eventuali danni dovuti al diabete, è utile anche a diagnosticare patologie sistemiche come l'ipertensione arteriosa, talora misconosciuta al paziente».

Massimo Benedetti

Raccolta fondi per Oncologia Teatro dei burattini e buona cucina in piazza

Appuntamento oggi e domani in Piazza Brin, tra musica , giochi per i bambini e incontri culturali, per raccogliere fondi in favore del Reparto di oncologia. Un evento che è una consuetudine, organizzato da Associazione Tandem e reparto Ospedaliero della città. Tre i concerti previsti: gli Sneakers (diventati ormai un nome conosciuto sulla scena musicale), Il repertorio di l'Angolo Retto (una sorta di viaggio dei Nomadi) e Five Dot Eight. Giochi con il truccabimbi, la corsa dei Passeggini, Teatro dei Burattini e l'incontro dello staff di oncologia con i cittadini domenica alle 18,30. Il tutto condito da buona cucina e sorprese. Verrà anche ricordata la recente scomparsa del presidente 'Gio' per gli amici.

Effetto Bolkestein sulle Rsa accreditate Vanno rifatti tutti i bandi

di Michela Bompani

Azzeramento di tutti gli accreditamenti delle Rsa in Liguria: entro il 30 settembre, la Regione dovrà procedere spiccando nuovi bandi, per effetto di una legge nazionale dell'agosto scorso (la 118/2022) che la Liguria non ha ancora recepito nel settore sociosanitario.

Si tratta quasi di un effetto Bolkestein sulle residenze per anziani, soprattutto nella regione italiana, la Liguria, con il più alto numero di anziani, in questo caso ad andare a bando non saranno le concessioni balneari, ma l'accredimento anche per le strutture che lo hanno già, e che potrebbero perderlo.

L'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, nel corso della riunione nella quale, per la prima volta, ha riunito sulle Rsa al tavolo Cgil, Cisl e Uil, associazioni datoriali, consulta dell'handicap, Regione e Alisa. E c'è molta preoccupazione tra i dei gestori delle residenze, che



◀ La riunione

L'incontro in Regione con i sindacati sul tema delle residenze sanitarie per anziani, definiti anche i criteri da affrontare nei bandi che dovranno essere rifatti per accreditare le strutture che accolgono gli anziani

chiedono peraltro un aggiornamento delle tariffe, ferme da 12 anni: proprio come per effetto della Bolkestein, c'è chi teme l'arrivo di colossi sanitari "pigliatutto". La norma, già applicata da Regioni come la Puglia e la Lombardia, peraltro ha già generato diversi ricorsi al Tar, contro la sua applicazione, da parte delle aziende.

«E in questo contesto diventa ancora più cruciale la revisione

del manuale dell'accredimento, varato dalla Regione – dice Maurizio Calà, segretario generale Cgil Liguria – e che deve essere modificato. Ad esempio cominciando ad imporre alle aziende che gestiscono le residenze di applicare i contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Perché in quel settore c'è un ginepraio di circa 1000 contratti, spesso pirateschi: per



questo chiediamo qualità del lavoro e anziani tutelati».

L'incontro di ieri, cui ha partecipato anche la direttrice del Dipartimento Salute della Regione, Roberta Serena, e il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi, ha avuto un esito che gli stessi sindacati, dopo mesi di scontri sulle nuove regole dell'accredimento, definiscono «un passo avanti: adesso c'è un metodo», la Cgil, e «c'è un cambio di approccio», la Uil.

A dare soddisfazione ai sindacati è l'apertura dell'assessore Gratarola, su questioni considerate cruciali soprattutto dalla Cgil e l'impegno a produrre un doppio protocollo che nei prossimi giorni l'assessorato regionale consegnerà, in bozza, ai sindacati. «Attendiamo con fiducia il protocollo che disciplinerà i contratti utilizzati in cui saranno inserite alcune clausole di qualità che saranno inserite nei bandi», dice Calà.

Altro punto chiave dell'incontro è stata la modifica di una parte del manuale di accreditamento che prevede che gli addetti alle pu-

lizie e alla ristorazione possano supplire, fino al 30% delle ore, le funzioni degli Oss e, a cascata gli Oss fino al 30% dell'impegno degli infermieri: «Un punto cruciale per noi – aggiunge Calà – che va cancellato, per la tutela dei lavoratori e per la salute degli ospiti». Inoltre, fondamentale per i sindacati è ottenere la presenza di un medico nelle Rsa sette giorni su sette: «Per garantire i pazienti e per gli effetti sul pronto soccorso, evitando i molti ricoveri di anziani che avvengono proprio perché non c'è un medico in struttura», conclude Calà.

Soddisfazione arriva anche da parte di Alfonso Pittaluga, segretario confederale Uil Liguria: «Innanzitutto è stato convocato sulle Rsa un tavolo che mette insieme, per la prima volta, sindacati, associazioni datoriali, pensionati e Regione – dice – poi abbiamo notato un'apertura sui contratti: ne prendiamo atto. Ora vedremo quali proposte ci arriveranno. Oltre ai contratti chiediamo, con forza, più controlli».